



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

<p>Arci Servizio Civile</p> <p><i>Informazioni aggiuntive per i cittadini:</i> Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224 Email: info@ascmail.it Sito Internet: www.arciserviziocivile.it</p> <p><i>Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:</i> Legambiente Toscana Indirizzo: Via Giampaolo Orsini, 44, 50126 Firenze FI Tel: 055 681 0330 Email: info@legambientetoscana.it Sito Internet: http://toscana.legambiente.it/ Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Fausto Ferruzza Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Luciano Ventura</p>
--

1.1) Eventuali enti attuatori

Legambiente Toscana Onlus

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Naturalmente Volontari Toscana

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport Area di intervento: Educazione e promozione ambientale Codifica: 11

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Legambiente Toscana Onlus, che opera sul territorio dal 1980, si occupa di coordinare le azioni dei 31 circoli locali e di declinare, realizzare e valorizzare localmente le campagne nazionali

dell'associazione, con azioni di tutela e valorizzazione ambientale, di divulgazione, di comunicazione ed educazione ambientale, di diffusione del volontariato attivo e consapevole ad ampio spettro, in merito alla protezione della natura e degli spazi antropizzati. Il segno distintivo dell'Associazione è da sempre l'ambientalismo scientifico, per cui tutte le iniziative ambientali si basano su solidi dati scientifici e sono accompagnate da percorsi alternativi concreti e realizzabili.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Contesto territoriale

Firenze, dove Legambiente Toscana ha la sua sede, si trova all'estremità sud-orientale della piana che caratterizza anche Prato e Pistoia, circondata su tre lati da colline, ed è attraversata dal fiume Arno e da corsi d'acqua minori. Le zone pianeggianti dell'area metropolitana costituiscono un ambiente fortemente antropizzato, con presenza di ampie zone industriali e commerciali, dove gli spazi naturali sono limitati. Le zone collinari hanno, da secoli, una forte vocazione agricola, con i boschi originari fortemente ridotti, specialmente nelle zone a sud e ad est della città. Nella Piana di Nord-Ovest sono inoltre presenti importanti aree umide non urbanizzate, che dialogano idealmente col corridoio ecologico costituito dal sistema fluviale dell'Arno.

Il capoluogo toscano conta 382.258 residenti e si colloca al centro di un'area metropolitana di circa un milione di abitanti. La popolazione giornalmente presente, ovvero il numero di persone che fruiscono dei servizi di Firenze, raggiunge - secondo una stima IRPET - circa 500.000 unità. Di questi, pertanto, più di un quarto non sono residenti. Le presenze turistiche si attestano intorno ai 10 milioni l'anno e inoltre una categoria influente sulle dinamiche territoriali è rappresentata dagli studenti universitari, molti dei quali provengono da altre regioni.

Per quanto riguarda il contesto settoriale in cui s'inserisce il progetto, varie sono le problematiche che presenta la Regione Toscana a livello ambientale, e da un'attenta analisi dei seguenti dati è stato possibile costruire un quadro generale dei bisogni a cui Legambiente Toscana intende dare una risposta.

La situazione dell'inquinamento atmosferico 2017 in Toscana, nonostante sia in deciso miglioramento, permane molto critica nella zona di Montale, interna alla piana Firenze-Prato-Pistoia, mentre Firenze, presenta ancora valori molto alti di Biossido di Azoto.¹

Anche per quanto riguarda i rifiuti urbani, la situazione non è delle più rosee. Nel 2016, in Toscana, ne sono state prodotte 1.117.880 tonnellate (t) di indifferenziati e 1.178.356 tonnellate di differenziabili, con una produzione pro capite di RU di 616,4 kg/ab.anno e di RD di 314,9 kg/ab.anno.

La percentuale di raccolta differenziata è del 51%, ben al di sotto del valore che doveva essere raggiunto per legge al 2012 (65%).²

Sempre in tema di rifiuti, Legambiente ha posto particolare attenzione a quantità e tipologia di quelli presenti sui nostri litorali. Stimandone il genere più frequente, la possibile provenienza e gli altri parametri presi in considerazione, questa indagine denuncia un fenomeno assai grave dal

1

Dossier Legambiente "Mal'aria 2018"

2 Dati ISPRA analizzati da greenreport.it, 17/11/2017

punto di vista ambientale, economico e turistico e l'urgenza di mettere in atto programmi concreti per la progressiva riduzione dei rifiuti in mare e nella fascia costiera, così come previsto dalla Direttiva Europea Marine Strategy.

Secondo il rapporto "Marine litter vitalgraphics" messo a punto da UNEP (United Nations Environment Programme) e Grid-Arendal nel 2016, l'impatto economico mondiale dell'inquinamento marino da rifiuti è di otto miliardi di euro l'anno.

In media nei mari italiani, per ogni kmq, ci sono 58 rifiuti con punte di 62 come nel caso del Mar Tirreno. Il 96% di questi è costituito da plastiche e microplastiche: al primo posto le buste (16%), a seguire teli (10%), reti e lenze (4%), frammenti di polistirolo (3%), bottiglie (3%), tappi e coperchi (3%), stoviglie (2%), assorbenti igienici (2%) e cassette di polistirolo intere o in frammenti (2%)³

Le politiche di mobilità mostrano invece in Toscana un trasporto pubblico efficiente sia nella domanda che nell'offerta, con Firenze settima tra le grandi città, grazie soprattutto a risultati importanti della tranvia, che trasporta 13 milioni di persone l'anno. Inoltre diversi centri urbani cominciano a praticare forme di mobilità nuova: ad esempio a Firenze più del 50% degli abitanti cammina, pedala, usa i mezzi pubblici.

Infine, altro ambito problematico della Regione Toscana è quello del dissesto idrogeologico. I fenomeni meteorologici estremi hanno perso la loro eccezionalità per diventare sempre più frequenti, e negli ultimi 15 anni il numero di regioni coinvolte in media è raddoppiato.

Quelle che in base ai dati storici sono state le più colpite (come numero di eventi accaduti a prescindere dall'entità del danno prodotto) sono la Calabria e la Toscana (22 eventi alluvionali per regione). Il rischio frane e alluvioni interessa il 98%⁴ del territorio toscano⁵ e si presenta in modo differente a seconda dell'assetto geomorfologico: frane, esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio, trasporto di massa lungo i canali nelle zone montane e collinari, esondazioni e sprofondamenti nelle zone collinari e pianeggianti.

Il rischio è fortemente condizionato dall'intervento dell'uomo e dalle continue modificazioni del territorio che hanno, da un lato, aumentato la possibilità del ripetersi di questi fenomeni e dall'altro, ampliato la gamma dei beni esposti nelle zone a rischio. Gli eventi alluvionali che hanno colpito la Toscana negli ultimi 20 anni sono esemplificativi al riguardo.

Analisi delle criticità

L'assenza di una cultura ambientale, intesa nella più vasta accezione del termine, è il minimo comune denominatore dei fenomeni descritti, che minano a tutt'oggi l'integrità dell'ambiente e della società in cui viviamo e la salute umana stessa.

Le principali criticità riscontrate sono:

Criticità 1

Scarsa conoscenza delle tematiche ambientali e delle loro connessioni con la questione climatica.

Le variazioni climatiche alle quali stiamo assistendo hanno origine non solo dalle scelte fatte da governi e amministrazioni, ma, in parte, sono causate anche dalla sommatoria delle azioni quotidiane. Una buona qualità dell'ambiente in cui viviamo passa quindi inevitabilmente attraverso un miglioramento della gestione dei rifiuti, una riduzione dell'inquinamento e dell'utilizzo delle risorse primarie, partendo dalla consapevolezza che il cambiamento inizia dalle scelte e dagli stili di vita di ogni singolo cittadino.

³ Rapporto UNEP "Marine litter vitalgraphics", 2016

⁴ CESVOT, LEGAMBIENTE, GIOVANISÌ, "#pensiamociprima, nuovi modi per fare prevenzione a misura di territorio", Firenze 2013

⁵

Indicatore 1.1

Numero di campagne organizzate sul territorio regionale toscano coordinate da Legambiente Toscana

Indicatore 1.2

Numero di giornate di formazione, seminari, eventi e convegni interni o aperti alla cittadinanza

Indicatore 1.3

Numero di laboratori rivolti a studenti e cittadini attivi

Criticità 2

Scarsa conoscenza dell'ambiente naturale da parte di cittadini e istituzioni.

La bellezza del nostro territorio, del nostro mare, dei paesaggi collinari e montani è cosa riconosciuta a livello mondiale. Tutto questo associato alla qualità dei nostri prodotti agroalimentari fa sì che la Toscana e l'Italia siano tra le mete più ambite dai turisti di tutto il mondo. Spesso però, parlando dell'Italia non siamo in grado di tutelare e valorizzare al meglio questo immenso patrimonio naturale, anzi, con una sbagliata pianificazione, spesso andiamo a comprometterne l'integrità. Con gli eventi, le iniziative e le campagne sui territori si vuole tutelare e esaltare quelle che sono le vere ricchezze del territorio.

Indicatore 2.1

Attività di volontariato ed escursioni all'interno di parchi e aree protette toscane

Criticità 3

Scarsa capacità di divulgazione di dati sulle tematiche ambientali da parte dei media.

Le notizie che i cittadini ascoltano con maggior interesse dai media sono spesso legate alla politica, all'economia, all'attualità e alla mondanità. E cresciuta però negli ultimi anni anche una certa sensibilità alle tematiche ambientali, visti purtroppo i cambiamenti climatici in atto, che si traducono sempre più spesso in eventi meteorici estremi che avvengono anche alle porte del nostro territorio.

Con una intensa e costante attività comunicativa si cerca di tenere viva l'attenzione dei media e dei cittadini sulle implicazioni ambientali che una singola notizia, o decisione politica o fatto di cronaca portano con sé. La comunicazione delle problematiche ambientali da sola non basta però, serve una continua formazione ed educazione rivolta specialmente alle generazioni più giovani affinché possano imparare, e a loro volta trasmettere, l'importanza e la sostenibilità degli stili di vita.

Indicatore 3.1

Numero comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali

Indicatore 3.2

Numero di campagne di informazione e mobilitazione attraverso i canali "social" dell'associazione

Criticità 4

Scarso coinvolgimento dei giovani nelle attività di volontariato ambientale.

I dati del rapporto giovani 2014⁶ mostrano che circa due terzi dei giovani non ha mai fatto esperienze di volontariato e del terzo restante solo il 6% vi si dedica abitualmente.

È inoltre scarsa la conoscenza relativa alle opportunità di volontariato a cui possono attingere i giovani sia in ambito nazionale che europeo.

Indicatore 4.1

⁶ La Condizione Giovanile in Italia - Rapporto Giovani 2014

Numero di eventi volti alla promozione del volontariato

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

Destinatari

I destinatari diretti saranno in primo luogo i cittadini fiorentini e toscani, che verranno coinvolti nelle attività dell'Associazione. Inoltre, il progetto è destinato anche ai volontari che già operano in Legambiente, e che su tutto il territorio anche nazionale danno un contributo importante alla riuscita delle campagne di sensibilizzazione e di raccolta dei dati (oltre 3.000 su tutto il territorio nazionale); agli insegnanti (più di 600 sono in rete) che attingono dai nostri materiali e dossier informazioni utili alla loro professione, agli studenti della scuola primaria, secondaria, e dell'università, che partecipano alle nostre campagne, seguono le nostre iniziative sui siti e usufruiscono della documentazione da noi prodotta

Beneficiari

I beneficiari indiretti saranno, invece, le pubbliche amministrazioni che non sempre partecipano direttamente alle iniziative organizzate da Legambiente ma che ne possono vedere i risultati finali (es. le piantumazioni nei loro comuni o le campagne di pulizia); le altre associazioni con cui Legambiente collabora per iniziative comuni; le aziende che spesso chiedono le nostre competenze per migliorare il loro ciclo produttivo, le famiglie e tutta la cittadinanza che potrà godere dei benefici risultanti dal raggiungimento degli obiettivi del progetto.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

In relazione alle tematiche ambientali trattate dal progetto, sulla città di Firenze e più in generale in Toscana, operano le sedi territoriali o regionali delle seguenti associazioni:

World Wildlife Fund (WWF)

Nel 1966 si formò in Italia a seguito dell'alluvione di Firenze. L'obiettivo era quello di porre l'attenzione sullo stato dell'ambiente naturale, preoccupandosi del fatto che numerose specie erano in via di estinzione; che i parchi nazionali erano minacciati dalla speculazione edilizia e che il numero dei cacciatori sfiorava i 2 milioni. Attualmente il WWF Italia conta 109 Oasi naturalistiche gestite direttamente dalle loro strutture. Il lavoro di comunicazione è particolarmente importante seppur basato, principalmente, sulla fauna.

Il Fondo Ambiente Italiano

Il FAI nasce nel 1975 con lo scopo di contribuire alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale italiano. Il Fai restaura e protegge antiche dimore, castelli, giardini storici e aree di natura incontaminata ricevute in lascito o in donazione. Ogni anno offre a numerosi cittadini l'opportunità di visitare monumenti normalmente chiusi al pubblico. Attualmente sono più di trenta i beni appartenenti alla fondazione ed una decina ormai sono regolarmente aperti al pubblico.

Italia Nostra

Italia Nostra protegge i beni culturali e ambientali da 60 anni ottenendo alcuni importanti risultati: la legge quadro sui parchi, la tutela dei centri storici e poi le campagne per salvare Venezia dall'Expo 2000 e Castel Sant'Angelo dal Giubileo, solo per citarne alcune.

Il compito dell'Associazione non si esaurisce nel salvare dall'abbandono e dal degrado monumenti antichi, bellezze naturali o opere dell'ingegno; essa persegue un nuovo modello di sviluppo, fondato sulla valorizzazione dell'inestimabile patrimonio culturale e naturale italiano, capace di fornire risposte in termini di qualità del vivere e di occupazione.

LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli

La Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) è un'associazione ambientalista italiana, fondata nel 1965 con lo scopo principale di contrastare l'eliminazione degli uccelli ma anche di conservare la natura mediante l'educazione ambientale e la tutela della biodiversità italiana.

Con oltre 30 000 sostenitori, un centinaio di sezioni locali e un migliaio di volontari la LIPU è di gran lunga la maggiore associazione italiana per la protezione degli uccelli, nonché una delle più importanti associazioni ambientaliste italiane insieme al WWF Italia, Legambiente e Greenpeace Italia. Le 58 strutture della LIPU, divise in Oasi naturali e Centri Recupero (i quali ogni anno curano oltre 15 000 animali feriti) vengono visitate annualmente da oltre 200 000 persone.

La LIPU è il partner italiano di BirdLife International, la più grande federazione mondiale di associazioni per la conservazione degli uccelli e della biodiversità.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Obiettivi generali

Il progetto ha come obiettivo generale la diffusione dell'educazione ambientale, la promozione di stili di vita ecosostenibili e lo sviluppo di campagne ed azioni concrete, atte ad informare e coinvolgere la comunità toscana, e sensibilizzare i cittadini sul contributo decisivo che possono approfondire nel mantenere vivibile il proprio territorio e più in generale il pianeta, insidiato da innumerevoli pressioni ambientali.

Inoltre, il progetto si propone d'inserire i giovani del Servizio Civile Universale nel contesto della tutela ambientale, in special modo nelle attività che concernono la diffusione della sensibilità ecologica, l'attenzione alle risorse, la promozione dell'informazione e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, oltre la realizzazione di eventi informativi e campagne, la comunicazione e diffusione al pubblico delle iniziative e dei loro risultati, la conoscenza dei principali valori territoriali.

Nel dettaglio, il progetto si propone di coinvolgere maggiormente istituzioni e cittadini nella tutela e valorizzazione del territorio, di diffondere l'educazione non formale ed informale, la comunicazione ambientale e la promozione del volontariato, migliorandone l'efficacia sia in termini quantitativi (maggior numero di Enti e cittadini coinvolti, maggior numero di servizi prestati, maggior numero di seminari organizzati), che soprattutto in termini qualitativi.

Obiettivi specifici

Criticità	Obiettivi specifici	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
Criticità 1 <i>Scarsa conoscenza delle tematiche ambientali e delle loro connessioni con la questione climatica.</i>	Obiettivo 1 <i>Aumento del numero di campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza su tematiche ambientali quali: ciclo dei rifiuti, marine litter, risparmio energetico, tutela della risorsa idrica, biodiversità, uso del suolo.</i>	Indicatore 1.1 ex ante Nel corso del 2018 sono state realizzate 6 campagne coordinate da Legambiente Toscana Indicatore 1.2 ex ante Nel corso del 2018 sono state organizzate 15 giornate di formazione,	Indicatore 1.1 ex post Grazie agli operatori volontari si auspica di poter mantenere stabile il numero delle campagne coordinate dal regionale. Indicatore 1.2 ex post Grazie agli operatori volontari si auspica di poter mantenere stabile il numero delle iniziative ma di

		<p>seminari, eventi e convegni interni o aperti alla cittadinanza con una media di 30 partecipanti.</p> <p>Indicatore 1.3 ex ante Nel corso del 2018 sono stati organizzati 2 laboratori rivolti agli studenti e 3 laboratori rivolti ai cittadini attivi.</p>	<p>aumentare il numero di partecipanti grazie ad un'ottimizzazione dell'organizzazione e della promozione.</p> <p>Indicatore 1.3 ex post Grazie agli operatori volontari si auspica di aumentare a 6 sia il numero dei laboratori nelle scuole che quello dei laboratori rivolti alla cittadinanza.</p>
<p>Criticità 2 <i>Scarsa conoscenza dell'ambiente naturale da parte di cittadini e istituzioni.</i></p>	<p>Obiettivo 2 <i>Aumento del numero dei monitoraggi, interventi di pulizia e punti informativi presenti all'interno di Parchi e aree protette</i></p>	<p>Indicatore 2.1 ex ante Nel corso del 2018 sono state organizzate 2 attività di monitoraggio e pulizia aperte ai cittadini all'interno del Parco della Maremma e zero all'interno del Bioparco I frignoli</p>	<p>Indicatore 2.1 ex post Grazie agli operatori volontari si auspica di aumentare a 8 il numero di pulizie e monitoraggi nel Parco della Maremma (1 a settimana) e organizzare almeno 1 pulizia al Bioparco I Frignoli</p>
<p>Criticità 3 <i>Scarsa capacità di divulgazione di dati sulle tematiche ambientali da parte dei media.</i></p>	<p>Obiettivo 3 <i>Aumento del numero di comunicati stampa e delle pubblicazioni su sito e social network inerenti le tematiche ambientali trattate dall'associazione.</i></p>	<p>Indicatore 3.1 ex ante Nel corso del 2018 sono stati diramati 25 comunicati stampa</p> <p>Indicatore 3.2 ex ante Nel corso del 2018 è stata mantenuta una media di circa due post al giorno sui social network e 2 articoli a settimana sul sito.</p>	<p>Indicatore 3.1 ex post Grazie agli operatori volontari si auspica di poter mantenere stabile il numero dei comunicati diramati</p> <p>Indicatore 3.2 ex post Grazie agli operatori volontari si auspica di aumentare a 3 il numero di post giornalieri e a 3 il numero di articoli pubblicati sul sito settimanalmente.</p>
<p>Criticità 4 <i>Scarso coinvolgimento dei giovani nelle attività di volontariato ambientale.</i></p>	<p>Obiettivo 4 <i>Aumento del numero degli eventi volti alla promozione del volontariato</i></p>	<p>Indicatore 4.1 ex ante Nel corso del 2018 sono stati organizzati 2 eventi volti alla promozione del volontariato</p>	<p>Indicatore 4.1 ex post Grazie agli operatori volontari si auspica di poter raddoppiare il numero di eventi</p>

--	--	--	--

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

In riferimento agli obiettivi generali di cui al punto precedente, si riportano di seguito gli obiettivi specifici, le azioni ed il complesso delle attività operative per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Obiettivo 1

Aumento del numero di campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza su tematiche ambientali quali ciclo dei rifiuti, marine litter, risparmio energetico, tutela della risorsa idrica, biodiversità, uso del suolo.

Azione 1.1 Realizzazione dossier Mal'Aria per l'area della Toscana

Attività 1.1.1 raccolta dati sul sito ARPAT aggiornamento dei dati sui superamenti dei limiti di legge per gli inquinanti principali

Attività 1.1.2 Analisi e contestualizzazione dei dati raccolti

Attività 1.1.3 Creazione statistiche e stesura dossier

Attività 1.1.4 Organizzazione e partecipazione ad eventi di presentazione del dossier e di iniziative di divulgazione sul tema dell'inquinamento atmosferico

Azione 1.2 Realizzazione iniziativa Nontiscordardimé nelle scuole della provincia di Firenze

Attività 1.2.1 Reclutamento delle scuole partecipanti

Attività 1.2.2 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.2.3 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.2.4 Censimento dei rifiuti raccolti all'interno del plesso scolastico

Attività 1.2.5 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

Azione 1.3 Realizzazione iniziativa Spiagge e Fondali Puliti per l'area marina della Toscana

Attività 1.3.1 Organizzazione delle attività con i circoli locali

Attività 1.3.2 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.3.3 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.3.4 Censimento dei rifiuti raccolti e analisi del loro impatto sull'ambiente
Attività 1.3.5 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

Azione 1.4 Realizzazione iniziativa Puliamo il Mondo in Toscana

Attività 1.4.1 Organizzazione delle attività con i circoli locali
Attività 1.4.2 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività
Attività 1.4.3 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative
Attività 1.4.4 Censimento dei rifiuti raccolti e analisi del loro impatto sull'ambiente
Attività 1.4.5 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

Azione 1.5 Realizzazione iniziativa Festa dell'Albero in collaborazione con scuole e associazioni toscane

Attività 1.5.1 Organizzazione delle attività con i circoli locali
Attività 1.5.2 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività
Attività 1.5.3 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative
Attività 1.5.4 Piantumazione di alberi, piante ed erbe aromatiche
Attività 1.5.5 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

Azione 1.6 Organizzazione del Forum sull'Economia Circolare nella provincia di Firenze

Attività 1.6.1. Reperimento dei contatti delle aziende e degli enti da coinvolgere
Attività 1.6.2. Prenotazione location e servizi aggiuntivi
Attività 1.6.3. Creazione del programma della giornata
Attività 1.6.4. Promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei
Attività 1.6.5 Realizzazione dell'evento
Attività 1.6.6 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

Azione 1.7 Organizzazione seminario su cambiamenti climatici nella provincia di Firenze

Attività 1.7.1. Reperimento dei contatti delle aziende e degli enti da coinvolgere
Attività 1.7.2. Prenotazione location e servizi aggiuntivi
Attività 1.7.3. Creazione del programma della giornata
Attività 1.7.4. Promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei
Attività 1.7.5. Realizzazione dell'evento
Attività 1.7.6. Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

Azione 1.8 Organizzazione seminario su tutela e gestione della risorsa idrica nella provincia di Firenze

Attività 1.8.1. Reperimento dei contatti delle aziende e degli enti da coinvolgere
Attività 1.8.2 Prenotazione location e servizi aggiuntivi
Attività 1.8.3. Creazione del programma della giornata
Attività 1.8.4 Promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei
Attività 1.8.5. Realizzazione dell'evento
Attività 1.8.6. Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

Azione 1.9 Realizzazione di percorsi di Educazione Ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della provincia di Firenze sul tema dell'energia

Attività 1.9.1. Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività
Attività 1.9.2. Realizzazione del percorso didattico, creazione dei laboratori e dei materiali

necessari allo svolgimento

Attività 1.9.3. Reperimento dei contatti delle insegnanti, coinvolgimento delle scuole e calendarizzazione degli incontri

Attività 1.9.4. Realizzazione dei laboratori

Attività 1.9.5. Raccolta dei feed back

Attività 1.9.6. Analisi dei feed-back e relazione finale

Azione 1.10 Realizzazione di percorsi di Educazione Ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della provincia di Firenze sul tema dei rifiuti

Attività 1.10.1 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.10.2 Realizzazione del percorso didattico, creazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento

Attività 1.10.3 Reperimento dei contatti delle insegnanti, coinvolgimento delle scuole e calendarizzazione degli incontri

Attività 1.10.4 Realizzazione dei laboratori e raccolta dei feed-back

Attività 1.10.5 Analisi dei feed-back e relazione finale

Azione 1.11 Realizzazione di laboratori sul tema della risorsa idrica della provincia di Firenze

Attività 1.11.1. Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.11.2. Realizzazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento

Attività 1.11.3. Coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza

Attività 1.11.4. Realizzazione dei laboratori e raccolta dei feed-back

Attività 1.11.5.. Analisi dei feed-back e relazione finale

Obiettivo 2

Aumento del numero dei monitoraggi, interventi di pulizia e punti informativi presenti all'interno di Parchi e aree protette

Azione 2.1. Realizzazione di un campo di volontariato presso il Parco Regionale della Maremma. (Attività realizzata fuori dalla sede di servizio)

Attività 2.1.1. Organizzazione dei turni e degli orari di lavoro

Attività 2.1.2. Organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività

Attività 2.1.3. Attivazione giornaliera dell'info point e diffusione delle informazioni alla cittadinanza

Attività 2.1.4. Monitoraggio delle spiagge interne al Parco e raccolta dei rifiuti

Attività 2.1.5. Analisi dei feed-back e relazione finale

Azione 2.2 Pulizia e manutenzione delle aree verdi nel Bioparco I Frignoli, in Lunigiana. (Attività realizzata fuori dalla sede di servizio)

Attività 2.2.1. Organizzazione dei turni e degli orari di lavoro

Attività 2.2.2. Organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività

Attività 2.2.3. Manutenzione e monitoraggio delle specie vegetali presenti nel parco

Obiettivo 3

Aumento del numero di comunicati stampa e delle pubblicazioni su sito e social network inerenti le tematiche ambientali trattate dall'associazione.

Azione 3.1 Svolgimento di mansioni di ufficio, realizzazione comunicati stampa e aggiornamento di sito e social networks in merito alle varie iniziative, campagne ed eventi in

corso nel territorio toscano

Attività 3.1.1 Raccolta informazioni e stesura di report, comunicati ed informazioni utili per l'aggiornamento dei siti web di Legambiente

Attività 3.1.2 Invio comunicati ai giornalisti e alle agenzie di stampa

Attività 3.1.3 Rassegna stampa tematica e pubblicazione sul sito internet e sugli altri canali di comunicazione web di Legambiente

Attività 3.1.4. Gestione dei contatti telefonici, posta elettronica, mailing list e newsletter

Obiettivo 4

Aumento del numero degli eventi volti alla promozione del volontariato

Azione 4.1 Divulgazione di informazioni sul Servizio Civile Universale presso le sedi di Legambiente, le Scuole Superiori e le Università del territorio toscano

Attività 4.1.1 Contatto con gli insegnanti e coinvolgimento delle scuole

Attività 4.1.2. Organizzazione dei materiali informativi

Attività 4.1.3. Realizzazione dell'incontro e reperimento dei feed-back

Azione 4.2 Divulgazione di informazioni su Erasmus Plus e Corpi Europei di Solidarietà presso le sedi di Legambiente, le Scuole Superiori e le Università del territorio toscano

Attività 4.2.1 Contatto con gli insegnanti e coinvolgimento delle scuole

Attività 4.2.2. Organizzazione dei materiali informativi

Attività 4.2.3. Realizzazione dell'incontro e reperimento dei feed-back

Azione 4.3 Supporto dello staff di Legambiente Toscana nel gestire e coordinare eventuali volontari dei Corpi Europei di Solidarietà che operano sul territorio toscano

Attività 4.3.1. Organizzazione di orari e turni di lavoro

Attività 4.3.2. Coordinamento del gruppo e tutoraggio durante le attività

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo 1												
<i>Aumento del numero di campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza su tematiche ambientali quali ciclo dei rifiuti, marine litter, risparmio energetico, tutela della risorsa idrica, biodiversità, uso del suolo.</i>												
Azione 1.1 Realizzazione dossier Mal'Aria per l'area della Toscana												
Azione 1.2 Realizzazione iniziativa Nontiscordardimé nelle scuole della provincia di Firenze												
Azione 1.3 Realizzazione iniziativa Spiagge e Fondali Puliti per l'area marina della Toscana												
Azione 1.4 Realizzazione iniziativa Puliamo il Mondo in Toscana												
Azione 1.5 Realizzazione iniziativa Festa dell'Albero in collaborazione con scuole e associazioni toscane												
Azione 1.6 Organizzazione del Forum sull'Economia Circolare nella provincia di Firenze												
Azione 1.7 Organizzazione seminario su cambiamenti climatici nella provincia di Firenze												
Azione 1.8 Organizzazione seminario su tutela e gestione della risorsa idrica nella provincia di Firenze												

Azione 1.9 Realizzazione di percorsi di Educazione Ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della provincia di Firenze sul tema dell'energia												
Azione 1.10 Realizzazione di percorsi di Educazione Ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della provincia di Firenze sul tema dei rifiuti												
Azione 1.11 Realizzazione di laboratori sul tema della risorsa idrica nella provincia di Firenze												
Obiettivo 2 <i>Aumento del numero dei monitoraggi, interventi di pulizia e punti informativi presenti all'interno di Parchi e aree protette</i>												
Azione 2.1. Realizzazione di un campo di volontariato presso il Parco Regionale della Maremma												
Azione 2.2 Pulizia e manutenzione delle aree verdi nel Bioparco I Frignoli, in Lunigiana												
Obiettivo 3 <i>Aumento del numero di comunicati stampa e delle pubblicazioni su sito e social network inerenti le tematiche ambientali trattate dall'associazione.</i>												
Azione 3.1 Svolgimento di mansioni di ufficio, realizzazione comunicati stampa e aggiornamento di sito e social networks in merito alle varie iniziative, campagne ed eventi in corso nel territorio toscano												
Obiettivo 4 <i>Aumento del numero degli eventi volti alla promozione del volontariato</i>												

Azione 4.1 Divulgazione di informazioni sul Servizio Civile Universale presso le sedi di Legambiente, le Scuole Superiori e le Università del territorio toscano												
Azione 4.2 Divulgazione di informazioni su Erasmus Plus e Corpi Europei di Solidarietà presso le sedi di Legambiente, le Scuole Superiori e le Università del territorio toscano												
Azione 4.3 Supporto dello staff di Legambiente Toscana nel gestire e coordinare eventuali volontari dei Corpi Europei di Solidarietà che operano sul territorio toscano												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio oip												
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il volontario verrà inserito in un contesto dinamico e partecipativo che lo stimolerà nell'attivazione di azioni atte ad animare una fitta rete di rapporti interpersonali e di occasioni di scambio costruttive per tutte le parti coinvolte. Il volontario affiancherà quotidianamente i referenti del progetto per stimolare l'integrazione e lo scambio.

In particolare le attività che svolgeranno saranno:

Azione 1.1 Realizzazione dossier Mal'Aria per l'area della Toscana

Attività 1.1.1 supporto alla raccolta dati sul sito ARPAT e aggiornamento dei dati sui superamenti dei limiti di legge per gli inquinanti principali

Attività 1.1.2 supporto all'analisi e contestualizzazione dei dati raccolti

Attività 1.1.4 organizzazione e partecipazione ad eventi di presentazione del dossier e di iniziative di divulgazione sul tema dell'inquinamento atmosferico

Azione 1.2 Realizzazione iniziativa Nontiscordardimé nelle scuole della provincia di Firenze

Attività 1.2.2 supporto al reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.2.3 accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.2.4 supporto al censimento dei rifiuti raccolti all'interno del plesso scolastico

Azione 1.3 Realizzazione iniziativa Spiagge e Fondali Puliti per l'area marina della Toscana

Attività 1.3.2 supporto al reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.3.3 accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.3.4 supporto al censimento dei rifiuti raccolti e analisi del loro impatto sull'ambiente

Azione 1.4 Realizzazione iniziativa Puliamo il Mondo in Toscana

Attività 1.4.2 supporto al reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.4.3 accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.4.4 supporto al censimento dei rifiuti raccolti e analisi del loro impatto sull'ambiente

Azione 1.5 Realizzazione iniziativa Festa dell'Albero in collaborazione con scuole e associazioni toscane

Attività 1.5.2 reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.5.3 accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.5.4 piantumazione di alberi, piante ed erbe aromatiche

Azione 1.6 Organizzazione del Forum sull'Economia Circolare in provincia di Firenze

Attività 1.6.1. supporto alla promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei

Attività 1.6.5. supporto alla realizzazione dell'evento

Azione 1.7 Organizzazione seminario su cambiamenti climatici in provincia di Firenze

Attività 1.7.4 supporto alla promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei

Attività 1.7.5 supporto alla realizzazione dell'evento

Azione 1.8 Organizzazione seminario su tutela e gestione della risorsa idrica in provincia di Firenze

Attività 1.8.4 supporto alla promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei
Attività 1.8.5 supporto alla realizzazione dell'evento

Azione 1.9 Realizzazione di percorsi di Educazione Ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della provincia di Firenze sul tema dell'energia

Attività 1.9.1 supporto al reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività
Attività 1.9.2. supporto alla realizzazione del percorso didattico, creazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento
Attività 1.9.4. supporto alla realizzazione dei laboratori
Attività 1.9.5. raccolta dei feed back

Azione 1.10 Realizzazione di percorsi di Educazione Ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della provincia di Firenze sul tema dei rifiuti

Attività 1.10.1. supporto al reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività
Attività 1.10.2. supporto alla realizzazione del percorso didattico, creazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento
Attività 1.10.4. supporto alla realizzazione dei laboratori e raccolta dei feed-back

Azione 1.11 Realizzazione di laboratori sul tema della risorsa idrica nella provincia di Firenze

Attività 1.11.1. supporto al reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività
Attività 1.11.2. supporto alla realizzazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento
Attività 1.11.4. supporto alla realizzazione dei laboratori e raccolta dei feed-back

Azione 2.1. Realizzazione di un campo di volontariato presso il Parco Regionale della Maremma. (Attività realizzata fuori dalla sede di servizio)

Attività 2.1.1. supporto all'organizzazione dei turni e degli orari di lavoro
Attività 2.1.2. supporto all'organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività
Attività 2.1.3. attivazione giornaliera dell'info point e diffusione delle informazioni alla cittadinanza
Attività 2.1.4. monitoraggio delle spiagge interne al Parco e raccolta dei rifiuti
Attività 2.1.5. supporto all'analisi dei feed-back e relazione finale

Azione 2.2 Pulizia e manutenzione delle aree verdi nel Bioparco I Frignoli, in Lunigiana. (Sarà necessario il trasferimento fuori sede)

Attività 2.2.1. Supporto all'organizzazione dei turni e degli orari di lavoro
Attività 2.2.2. Supporto all'organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività
Attività 2.2.3. Supporto alla manutenzione e al monitoraggio delle specie vegetali presenti nel parco

Azione 3.1 Svolgimento di mansioni di ufficio, realizzazione comunicati stampa e aggiornamento di sito e social networks in merito alle varie iniziative, campagne ed eventi in corso sul territorio toscano

Attività 3.1.1 supporto alla raccolta informazioni e stesura di report, comunicati ed informazioni utili per l'aggiornamento dei siti web di Legambiente
Attività 3.1.3 supporto alla rassegna stampa tematica e pubblicazione sul sito internet e sugli altri canali di comunicazione web di Legambiente
Attività 3.1.4. gestione dei contatti telefonici, posta elettronica, mailing list e newsletter

Azione 4.1 Divulgazione di informazioni sul Servizio Civile Universale presso le sedi di Legambiente, le Scuole Superiori e le Università del territorio toscano

Attività 4.1.2. supporto all'organizzazione dei materiali informativi

Attività 4.1.3. supporto alla realizzazione dell'incontro e reperimento dei feed-back

Azione 4.2 Divulgazione di informazioni su Erasmus Plus e Corpi Europei di Solidarietà presso le sedi di Legambiente, le Scuole Superiori e le Università del territorio toscano

Attività 4.2.2. supporto all'organizzazione dei materiali informativi

Attività 4.2.3. supporto alla realizzazione dell'incontro e reperimento dei feed-back

Azione 4.3 Supporto dello staff di Legambiente Toscana nel gestire e coordinare eventuali volontari dei Corpi Europei di Solidarietà che operano sul territorio toscano

Attività 4.3.2. supporto al coordinamento del gruppo e tutoraggio durante le attività

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Saranno di riferimento per la realizzazione delle attività progettuali le seguenti figure umane messe a disposizione dall'associazione:

N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Presidente Legambiente Toscana Laurea in Architettura	Reperimento contatti con le aziende, Prenotazione location e servizi aggiuntivi, creazione del programma della giornata (1.1.3, 1.6.1 1.6.2, 1.6.3, 1.7.1, 1.7.2,1.7.3, 1.8.1, 1.8.2, 1.8.3)
1	Direttore Legambiente Toscana Laurea in Biologia con abilitazione alla professione	Reperimento contatti con le aziende, Prenotazione location e servizi aggiuntivi, creazione del programma della giornata, realizzazione degli eventi (1.1.3, 1.1.4, 1.6.1 1.6.2, 1.6.3, 1.6.5 , 1.7.1, 1.7.2,1.7.3, 1.7.5, 1.8.1, 1.8.2, 1.8.3,1.8.5)
?	Responsabile Ufficio Stampa Laurea in Lettere Moderne	Organizzazione di eventi e conferenze per la presentazione di dossier, raccolta feed back e diffusione risultati campagne, supervisione dei testi

		da pubblicare su sito e social, realizzazione di mailing list e contatti con la stampa (1.1.4 1.2.5, 1.3.51.4.5, 1.5.51.6.4, 1.6.6 1.7.4, 1.7.6, 1.8.4, 1.8.6, 3.1.1, 3.1.2 3.1.3, 3.1.4)
2	Responsabili Erasmus	Organizzazione materiali informativi, organizzazione dei turni di lavoro, coordinamento del gruppo e tutoraggio dei volontari (4.2.1 4.2.2, 4.2.3, 4.3.1, 4.3.2)
3	Educatori ambientali con iscrizione al Registro Nazionale degli Educatori Ambientali di Legambiente Scuola e Formazione, associazione professionale degli insegnanti, degli educatori e dei formatori ambientalisti, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione quale ente qualificato per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, decreto 6/10/2005)	Contatto con le scuole e con gli insegnanti, contatto con i circoli locali (1.2.1,1.2.2, 1.2.3,1.2.4,1.3.1 1.3.2,1.3.3,1.3.4, 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, 1.4.4, 1.5.1,1.5.2, 1.5.3,1.5.4,1.9.1,1.9.2,1.9.3., 1.9.4, 1.9.5, 1.9.6, 1.10.1, 1.10.2,1.10.3,1.10.4 1.10.5,1.11.1,1.11.2,1.11.3,.1.11.4, 1.11.5,2.1.1, 2.1.2. 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5, 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3)
2	Gestori del Bioparco I Frignoli	Coordinamento delle strutture di accoglienza, organizzazione di turni e orari di lavoro, servizio di accoglienza partecipanti, gestione della cucina e organizzazione dei pasti, raccolta feed back (2.2.1, 2.2.2., 2.2.3.)

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto agli operatori volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione.
La formazione, sia generale che specifica, potrà essere svolta nel giorno di Sabato.
Si specifica che alcune attività potrebbero occasionalmente essere svolte di domenica.
Si chiede agli operatori volontari di utilizzare come strumento principale di comunicazione con la sede di riferimento la casella di posta elettronica debitamente comunicata.
I giorni di permesso vengono concordati da ciascun operatore volontario con l'OP e collocati preferibilmente nei periodi di sospensione delle attività previsti dal piano di lavoro del servizio stesso
La richiesta di permesso deve essere presentata all'OP almeno 48 ore prima.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **21 ore** ciascuno nei **6 mesi** centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di **3 incontri di 3 ore cadauno**, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in **3 differenti fasi**:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

1) Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO
Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)
n. 6 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)
n. 1 fotocopiatrice
n. 1 videoproiettore
materiali per attività di educazione ambientale (pennarelli, forbici, colla ecc)
materiali per attività di pulizia di parchi, fiumi e aree urbane

Spese trasporti per attività fuori sede

Totale € 3000

2) Area: FORMAZIONE SPECIFICA

Segreteria attrezzata

Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici multimediali

Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica

Costo totale della cancelleria per al formazione specifica

Totale € 4000

3) Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".

comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani

Realizzazione di 2 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di Legambiente Toscana.

Totale € 1000

4) Area: PERSONALE

Personale coinvolto dell'assistenza e nel supporto degli operatori volontari.

Totale € 4000

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Parco Regionale della Maremma C.F. 80004430536	Ente Pubblico	Il Parco della Maremma ospiterà gli operatori volontari e metterà a disposizione strutture e materiali per il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio e pulizia delle spiagge. Le guide ambientali del Parco saranno inoltre a disposizione per assistenza tecnico-scientifica alla attività
Circolo Legambiente Lunigiana C.F. 90006720453	No Profit	Il Circolo ospiterà e formerà gli operatori volontari, fornirà gli strumenti necessari alla manutenzione delle aree verdi e fornirà assistenza tecnico-scientifica alle attività

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Tutti i materiali o gli strumenti riportati nella tabella sottostante risultano adeguati e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi/azioni

Azioni/attività	Descrizione risorse (tipologia e numero)	
<u>Azione 1.1 Realizzazione dossier Mal'Aria di Città per la Toscana</u>		
Attività 1.3.1 raccolta dati sui siti delle Arpa regionali e aggiornamento dei dati sui superamenti dei limiti di legge per gli inquinanti principali Attività 1.3.2 Analisi e contestualizzazione dei dati raccolti Attività 1.3.3 Creazione statistiche e stesura dossier Attività 1.3.4 Organizzazione e partecipazione ad eventi di presentazione del dossier e di iniziative di divulgazione sul tema dell'inquinamento atmosferico	<i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i> <i>Scrivanie</i> <i>Telefoni, fax</i> <i>Computer, posta elettronica</i> <i>Fotocopiatrice</i> <i>Centro di documentazione</i> Pc portatili Testi specifici per dossier Sala conferenze Schemi per elaborazioni statistiche	n. 1 n. 2 n. 2 n. 4 n. 1 n. 1 n. 1 n. 10 n. 1 n. 1
<u>Azione 1.2 Realizzazione iniziativa Nontiscordardimé nella provincia di Firenze</u>		
Azione 1.2 Realizzazione iniziativa Nontiscordardimé Attività 1.2.1 Reclutamento delle scuole partecipanti Attività 1.2.2 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività Attività 1.2.3 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative Attività 1.2.4 Censimento dei rifiuti raccolti all'interno del plesso scolastico Attività 1.2.5 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati	<i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i> <i>Scrivanie</i> <i>Telefoni, fax</i> <i>Computer, posta elettronica</i> <i>Fotocopiatrice</i> Pc portatili Materiale minuto: pennarelli per le attività di gruppo, pannelli informativi e bacheche, cartoncini Materiale promozionale: magliette, cappelli di Legambiente Materiale per la pulizia: guanti, sacchi, pettorine, rastrelli, pinze Scheda censimento rifiuti	n. 1 n. 2 n. 2 n. 4 n. 1 n. 1 q.b. q.b. q.b. 1
<u>Azione 1.3 Realizzazione iniziativa Spiagge e Fondali Puliti per l'area marina della Toscana</u>		
Attività 1.3.1 Organizzazione delle attività con i circoli locali Attività 1.3.2 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività Attività 1.3.3 Accoglienza e	<i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i> <i>Scrivanie</i> <i>Telefoni, fax</i> <i>Computer, posta elettronica</i> <i>Fotocopiatrice</i> Pc portatili Materiale minuto: pennarelli per le attività di gruppo,	n. 1 n. 2 n. 2 n. 4 n. 1 n. 1 q.b.

<p>coordinamento dei partecipanti alle iniziative</p> <p>Attività 1.3.4 Censimento dei rifiuti raccolti e analisi del loro impatto sull'ambiente</p> <p>Attività 1.3.5 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati</p>	<p>pannelli informativi e bacheche, cartoncini, pennarelli</p> <p>Materiale promozionale: magliette, cappelli di Legambiente</p> <p>Materiale per la pulizia: guanti, sacchi, pettorine, rastrelli, pinze</p> <p>Automobile per spostamenti</p> <p>Scheda censimento rifiuti</p>	<p>q.b.</p> <p>q.b.</p> <p>1</p> <p>1</p>
<p><u>Azione 1.4 Realizzazione iniziativa Puliamo il Mondo in Toscana</u></p>		
<p>Attività 1.4.1 Organizzazione delle attività con i circoli locali</p> <p>Attività 1.4.2 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività</p> <p>Attività 1.4.3 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative</p> <p>Attività 1.4.4 Censimento dei rifiuti raccolti e analisi del loro impatto sull'ambiente</p> <p>Attività 1.4.5 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati</p>	<p><i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i></p> <p><i>Scrivanie</i></p> <p><i>Telefoni, fax</i></p> <p><i>Computer, posta elettronica</i></p> <p><i>Fotocopiatrice</i></p> <p>Pc portatili</p> <p>Materiale minuto: pennarelli per le attività di gruppo, pannelli informativi e bacheche, cartoncini, pennarelli</p> <p>Materiale promozionale: magliette, cappelli di Legambiente</p> <p>Materiale per la pulizia: guanti, sacchi, pettorine, rastrelli, pinze</p> <p>Scheda censimento rifiuti</p>	<p>n. 1</p> <p>n. 2</p> <p>n. 2</p> <p>n. 4</p> <p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>q.b.</p> <p>q.b.</p> <p>q.b.</p> <p>1</p>
<p><u>Azione 1.5. Organizzazione iniziativa Festa dell'Albero in collaborazione con scuole e associazioni toscane</u></p>		
<p>Attività 1.5.1 Organizzazione delle attività con i circoli locali</p> <p>Attività 1.5.2 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività</p> <p>Attività 1.5.3 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative</p> <p>Attività 1.5.4 Piantumazione di alberi, piante ed erbe aromatiche</p> <p>Attività 1.5.5 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati</p>	<p><i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i></p> <p><i>Scrivanie</i></p> <p><i>Telefoni, fax</i></p> <p><i>Computer, posta elettronica</i></p> <p><i>Fotocopiatrice</i></p> <p>Pc portatili</p> <p>Libretto informativo sugli alberi di Firenze</p> <p>Materiale per la piantumazione quale semi, terriccio, vanghe, annaffiatoi, rastrelli, cartellini identificativi</p>	<p>n. 1</p> <p>n. 2</p> <p>n. 2</p> <p>n. 4</p> <p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>n. 30</p> <p>q.b.</p>
<p><u>Azione 1.6 Organizzazione del forum sull'Economia Circolare nella provincia di Firenze</u></p>		
<p>Attività 1.6.1. Reperimento dei contatti delle aziende e degli enti da coinvolgere</p> <p>Attività 1.6.2. Prenotazione location e servizi aggiuntivi</p> <p>Attività 1.6.3. Creazione del programma della giornata</p> <p>Attività 1.6.4. Promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite</p>	<p><i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i></p> <p><i>Scrivanie</i></p> <p><i>Telefoni, fax</i></p> <p><i>Computer, posta elettronica</i></p> <p><i>Fotocopiatrice</i></p> <p>Pc portatili</p> <p>Sala convegni attrezzata</p> <p>Tavolo accrediti</p> <p>Materiale informativo</p> <p>Cartelline con materiali relativi all'evento</p>	<p>n. 1</p> <p>n. 2</p> <p>n. 2</p> <p>n. 4</p> <p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>q.b.</p> <p>q.b.</p>

<p>sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei</p> <p>Attività 1.6.5 Realizzazione dell'evento</p> <p>Attività 1.6.6 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati</p>		
Azione 1.7 Organizzazione seminario sui cambiamenti climatici nella provincia di Firenze		
<p>Attività 1.7.1. Reperimento dei contatti delle aziende e degli enti da coinvolgere</p> <p>Attività 1.7.2. Prenotazione location e servizi aggiuntivi</p> <p>Attività 1.7.3. Creazione del programma della giornata</p> <p>Attività 1.7.4. Promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei</p> <p>Attività 1.7.5. Realizzazione dell'evento</p> <p>Attività 1.7.6. Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati</p>	<p><i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i></p> <p><i>Scrivanie</i></p> <p><i>Telefoni, fax</i></p> <p><i>Computer, posta elettronica</i></p> <p><i>Fotocopiatrice</i></p> <p>Pc portatili</p> <p>Sala convegni attrezzata</p> <p>Tavolo accrediti</p> <p>Materiale informativo</p> <p>Cartelline con materiali relativi all'evento</p>	<p>n. 1</p> <p>n. 2</p> <p>n. 2</p> <p>n. 4</p> <p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>q.b.</p> <p>q.b.</p>
Azione 1.8 Organizzazione seminario su tutela e gestione della risorsa idrica nella provincia di Firenze		
<p>Attività 1.8.1. Reperimento dei contatti delle aziende e degli enti da coinvolgere</p> <p>Attività 1.8.2 Prenotazione location e servizi aggiuntivi</p> <p>Attività 1.8.3. Creazione del programma della giornata</p> <p>Attività 1.8.4 Promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei</p> <p>Attività 1.8.5. Realizzazione dell'evento</p> <p>Attività 1.8.6. Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati</p>	<p><i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i></p> <p><i>Scrivanie</i></p> <p><i>Telefoni, fax</i></p> <p><i>Computer, posta elettronica</i></p> <p><i>Fotocopiatrice</i></p> <p>Pc portatili</p> <p>Sala convegni attrezzata</p> <p>Tavolo accrediti</p> <p>Materiale informativo</p> <p>Cartelline con materiali relativi all'evento</p>	<p>n. 1</p> <p>n. 2</p> <p>n. 2</p> <p>n. 4</p> <p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>q.b.</p> <p>q.b.</p>
Azione 1.9 Realizzazione di percorsi di Educazione Ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della provincia di Firenze sul tema dell'energia		
<p>Attività 1.9.1. Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività</p>	<p><i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i></p> <p><i>Scrivanie</i></p> <p><i>Telefoni, fax</i></p> <p><i>Computer, posta elettronica</i></p>	<p>n. 1</p> <p>n. 2</p> <p>n. 2</p> <p>n. 4</p>

<p>Attività 1.9.2. Realizzazione del percorso didattico, creazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento</p> <p>Attività 1.9.3. Reperimento dei contatti delle insegnanti, coinvolgimento delle scuole e calendarizzazione degli incontri</p> <p>Attività 1.9.4. Realizzazione dei laboratori</p> <p>Attività 1.9.5. Raccolta dei feed back</p> <p>Attività 1.9.6. Analisi dei feed-back e relazione finale</p>	<p><i>Fotocopiatrice</i></p> <p>Pc portatili</p> <p>Dossier specifici</p> <p>Materiale minuto: pennarelli per le attività di gruppo, pannelli informativi e bacheche, cartoncini</p>	<p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>q.b.</p> <p>q.b.</p>
<p>Azione 1.10 Realizzazione di percorsi di Educazione Ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della provincia di Firenze sul tema dei rifiuti</p>		
<p>Attività 1.10.1 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività</p> <p>Attività 1.10.2 Realizzazione del percorso didattico, creazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento</p> <p>Attività 1.10.3 Reperimento dei contatti delle insegnanti, coinvolgimento delle scuole e calendarizzazione degli incontri</p> <p>Attività 1.10.4 Realizzazione dei laboratori e raccolta dei feed-back</p> <p>Attività 1.10.5 Analisi dei feed-back e relazione finale</p>	<p><i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i></p> <p><i>Scrivanie</i></p> <p><i>Telefoni, fax</i></p> <p><i>Computer, posta elettronica</i></p> <p><i>Fotocopiatrice</i></p> <p>Pc portatili</p> <p>Dossier specifici</p> <p>Materiale minuto: pennarelli per le attività di gruppo, pannelli informativi e bacheche, cartoncini</p>	<p>n. 1</p> <p>n. 2</p> <p>n. 2</p> <p>n. 4</p> <p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>q.b.</p> <p>q.b.</p>
<p>Azione 1.11 Realizzazione di laboratori sul tema della risorsa idrica nella provincia di Firenze</p>		
<p>Attività 1.11.1. Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività</p> <p>Attività 1.11.2. Realizzazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento</p> <p>Attività 1.11.3. Coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza</p> <p>Attività 1.11.4. Realizzazione dei laboratori e raccolta dei feed-back</p> <p>Attività 1.11.5.. Analisi dei</p>	<p><i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i></p> <p><i>Scrivanie</i></p> <p><i>Telefoni, fax</i></p> <p><i>Computer, posta elettronica</i></p> <p><i>Fotocopiatrice</i></p> <p>Pc portatili</p> <p>Dossier specifici</p> <p>Materiale minuto: pennarelli per le attività di gruppo, pannelli informativi e bacheche, cartoncini</p>	<p>n. 1</p> <p>n. 2</p> <p>n. 2</p> <p>n. 4</p> <p>n. 1</p> <p>n. 1</p> <p>q.b.</p> <p>q.b.</p>

feed-back e relazione finale		
Azione 2.1 Realizzazione di un campo di volontariato presso il Parco Regionale della Maremma. Sarà necessario il trasferimento fuori sede.		
Attività 2.1.1. Organizzazione dei turni e degli orari di lavoro	Struttura attrezzata per l'accoglienza e il soggiorno degli operatori volontari	1
Attività 2.1.2. Organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività	Gazebo per attivazione info point Sedie in dotazione all'info point Automobile di servizio per gli spostamenti lavorativi	1 2 2
Attività 2.1.3. Attivazione giornaliera dell'info point e diffusione delle informazioni alla cittadinanza	Badge di accesso al Parco Biciclette per gli spostamenti interni Magliette di riconoscimento dello staff Materiale per la pulizia	q.b. q.b. q.b. q.b.
Attività 2.1.4. Monitoraggio delle spiagge interne al Parco e raccolta dei rifiuti	Materiali informativi Schede di monitoraggio delle specie nidificanti	2
Attività 2.1.5. Analisi dei feed-back e relazione finale		
Azione 2.2 Pulizia e manutenzione delle aree verdi nel Bioparco I Frignoli, in Lunigiana. Sarà necessario il trasferimento fuori sede.		
Attività 2.2.1. Organizzazione dei turni e degli orari di lavoro	Struttura attrezzata per l'accoglienza e il soggiorno degli operatori volontari	1
Attività 2.2.2. Organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività	Materiali per la manutenzione del verde, quali vanghe, rastrelli, forbici, tagliaerba, zappe, carriole Materiale informativo	q.b. q.b.
Attività 2.2.3. Manutenzione e monitoraggio delle specie vegetali presenti nel parco	Semi e talee	q.b.
Azione 3.1 Svolgimento di mansioni di ufficio, realizzazione comunicati stampa e aggiornamento di sito e social networks in merito alle varie iniziative, campagne ed eventi in corso		
Attività 3.1.1 Raccolta informazioni e stesura di report, comunicati ed informazioni utili per l'aggiornamento dei siti web di Legambiente	<i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i> <i>Scrivanie</i> <i>Telefoni, fax</i> <i>Computer, posta elettronica</i> <i>Fotocopiatrice</i> Pc portatili	n. 1 n. 2 n. 2 n. 4 n. 1
Attività 3.1.2 Invio comunicati ai giornalisti e alle agenzie di stampa	Scanner	n. 1
Attività 3.1.3 Rassegna stampa tematica e pubblicazione sul sito internet e sugli altri canali di comunicazione web di Legambiente		
Attività 3.1.4. Gestione dei contatti telefonici, posta elettronica, mailing list e newsletter		
Azione 4.1 Divulgazione di informazioni sul Servizio Civile Universale presso le sedi di Legambiente, le Scuole Superiori e le Università		
Attività 4.1.1 Contatto con gli insegnanti e coinvolgimento	<i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i> <i>Scrivanie</i>	n. 1 n. 2

delle scuole	<i>Telefoni, fax</i>	n. 2
Attività 4.1.2. Organizzazione dei materiali informativi	<i>Computer, posta elettronica</i>	n. 4
Attività 4.1.3. Realizzazione dell'incontro e reperimento dei feed-back	<i>Fotocopiatrice</i>	n. 1
	<i>Pc portatili</i>	n. 1
	<i>Scanner</i>	n. 1
	<i>Materiale informativo dedicato al Servizio Civile Universale</i>	q.b.
Azione 4.2 Divulgazione di informazioni su Erasmus Plus e Corpi Europei di Solidarietà presso le sedi di Legambiente, le Scuole Superiori e le Università		
Attività 4.2.1 Contatto con gli insegnanti e coinvolgimento delle scuole	<i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i>	n. 1
	<i>Scrivanie</i>	n. 2
	<i>Telefoni, fax</i>	n. 2
Attività 4.2.2. Organizzazione dei materiali informativi	<i>Computer, posta elettronica</i>	n. 4
Attività 4.2.3. Realizzazione dell'incontro e reperimento dei feed-back	<i>Fotocopiatrice</i>	n. 1
	<i>Pc portatili</i>	n. 1
	<i>Scanner</i>	n. 1
	<i>Materiale informativo dedicato all'Erasmus Plus e Corpi Europei di Solidarietà</i>	q.b.
Azione 4.3 Supporto dello staff di Legambiente Toscana nel gestire e coordinare eventuali volontari dei Corpi Europei di Solidarietà		
Attività 4.3.1. Organizzazione di orari e turni di lavoro	<i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i>	n. 1
	<i>Scrivanie</i>	n. 2
Attività 4.3.2. Coordinamento del gruppo e tutoraggio durante le attività	<i>Telefoni, fax</i>	n. 2
	<i>Computer, posta elettronica</i>	n. 4
	<i>Fotocopiatrice</i>	n. 1

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la

formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede di Arci Servizio Civile Arezzo in Via Garibaldi n. 135 ad Arezzo.
Eventuali modifiche dell'indirizzo, della sede di formazione, saranno comunicate tempestivamente

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di Legambiente Toscana Onlus, Via Giampaolo Orsini 44, 50126, Firenze

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Ferruzza Fausto, nato a Firenze il 28/04/1969	<i>Titolo di Studio: Laurea in Architettura</i> Ruolo ricoperto: Presidente di Legambiente Toscana, responsabile della commissione "urbanistica e paesaggio" di Legambiente Toscana. Laureato in Architettura, si occupa costantemente di pianificazione territoriale e di tutela paesaggistica. Autore di diversi articoli e	1, 3, 7, 10

	<p>pubblicazioni sul tema della salvaguardia ambientale, dal 1997 milita in Legambiente. Dal 2000 è nel suo Direttivo Regionale, dal 2002 al 2011 è Direttore di Legambiente Toscana ONLUS, della stessa associazione dal 2011 è Presidente. Dal gennaio 2008 è membro dell'Osservatorio Nazionale per la qualità del Paesaggio, articolazione tematica del MiBACT, con delega della Presidenza Nazionale di Legambiente. Coltiva le passioni della fotografia, della letteratura contemporanea e del cinema.</p>	
<p>Gasperini Federico, nato a Genova il 10/08/1965</p>	<p><i>Titolo di Studio: Biologo abilitato alla professione.</i> <i>Ruolo ricoperto: Direttore di Legambiente Toscana Onlus</i> E' biologo iscritto all'Ordine, esperto di ecologia fluviale e monitoraggio ambientale. Ha proseguito e approfondito l'esperienza di biomonitoraggio degli ecosistemi fluviali e delle tecniche analitiche inerenti le acque in genere, formandosi in ARPAT. Ha partecipato a molti progetti con incarichi di Enti pubblici, Aziende private e Associazioni, collaborando a gruppi di lavoro che si occupano di studi di fattibilità, valutazioni di impatto ambientale, progetti di riqualificazione fluviale, progetti di ricerca e studi per la riduzione degli inquinanti nelle acque. Nel campo della formazione, con incarichi di Amministrazioni pubbliche, Università, Centri di Ricerca, Aziende private, Associazioni, ha svolto docenze, partecipato come tutor a corsi di formazione per tecnici ambientali, ed ha organizzato corsi di formazione sul tema della prevenzione del rischio idraulico e sui rifiuti. Inoltre ha tenuto lezioni di educazione ambientale con studenti di scuole superiori e medie, ed è autore di alcune pubblicazioni in materia di biomonitoraggio e tutela delle acque.</p>	<p>2, 5, 6, 9, 13</p>
<p>Turiani Elisa, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 08/04/1987</p>	<p><i>Titolo di studio: Laurea in Scienze Naturali</i> Laureata in Scienze Naturali, con una</p>	<p>4, 8, 11, 12</p>

	<p>tesi in gestione faunistica, da tre anni e mezzo lavora presso Legambiente Toscana.</p> <p>Educatrice iscritta al registro degli educatori di Legambiente Scuola e Formazione, associazione professionale degli insegnanti, degli educatori e dei formatori ambientalisti, conduce percorsi di educazione ambientale nella scuola primaria e secondaria. Da tre anni si occupa di progettazione europea nell'ambito del programma Erasmus Plus e coordina i volontari europei che prendono parte ai progetti di Servizio Volontario Europeo (SVE).</p> <p>In parallelo collabora con i Musei di Fiesole e la Fondazione Primo Conti Onlus, curando comunicazione, social e sito internet del progetto Museo I Don't Like.</p>	
--	--	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

<p>Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":</p> <p>Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. <p>Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Fausto Ferruzza	Storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva; processi partecipativi: i contratti di fiume.	6
Modulo 1: La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva.		
Formatore	Temi	Ore
Federico Gasperini	Le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni; comunicazione ambientali: gli uffici	5

	stampa e le agenzie di stampa.	
Modulo 2: conoscenza degli stilemi comunicativi delle principali campagne educative non formali di Legambiente		
Formatore	Temi	Ore
Fausto Ferruzza	Acquisizione del concetto di sostenibilità (ambientale & socioeconomica), dei concetti di: territorio, energia, entropia, fonti energetiche, bisogno e uso di energia.	4
Modulo 3: sostenibilità ambientale e socioeconomica con particolare riferimento ai temi energetici		
Formatore	Temi	Ore
Elisa Turiani	Formazione finalizzata alla figura di operatore di educazione ambientale verso l'infanzia e l'adolescenza, verso l'adulto e l'anziano	5
Modulo 4: educazione ambientale		
Formatore	Temi	Ore
Federico Gasperini	Formazione finalizzata alle conoscenze di base sulla gestione della risorsa idrica, legata ai cambiamenti climatici.	6
Modulo 5: gestione della risorsa idrica		
Formatore	Temi	Ore
Federico Gasperini	Analisi del concetto di "economia circolare"; studio della legislazione settoriale in materia di rifiuti; viaggio all'interno delle 4 R; marine litter	6
Modulo 6: economia circolare		
Formatore	Temi	Ore
Fausto Ferruzza	Acquisizione di nozioni circa la protezione e salvaguardia dei parchi delle aree protette e la gestione del verde urbano	6
Modulo 7: parchi, aree protette e verde urbano		
Formatore	Temi	Ore
Elisa Turiani	Acquisizione delle competenze inerenti la progettazione europea nell'ambito Erasmus+, con approfondimento su Corpi Europei di Solidarietà e Servizio Civile Universale	4
Modulo 8: programma Erasmus Plus e Servizio Civile		
Formatore	Temi	Ore
Federico Gasperini	Cambiamenti climatici: cause, conseguenze e possibili soluzioni	4
Modulo 9: clima		

Formatore	Temi	Ore
Fausto Ferruzza	I fattori di alterazione della qualità dell'aria, normativa e buone pratiche di sostenibilità	5
Modulo 10: inquinamento dell'aria		
Formatore	Temi	Ore
Elisa Turiani	La biodiversità animale, le specie aliene e i rischi connessi ai cambiamenti climatici.	6
Modulo 11: biodiversità		
Formatore	Temi	Ore
Elisa Turiani	Gli strumenti di comunicazione finalizzati alla diffusione di temi ambientali e promozione delle attività di Legambiente e del volontariato	3
Modulo 12: comunicazione		
Formatore	Temi	Ore
Federico Gasperini	Politica Agricola Comunitaria, produzioni agricole e agricoltura sostenibile	4
Modulo 13: agricoltura		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)
Modulo A:		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile 		

- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport*, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5 :

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport,

- ✓ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- ✓ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- ✓ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- ✓ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- ✓ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- ✓ Gestione delle situazioni di emergenza
- ✓ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- ✓ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- ✓ Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini